

## O.F.S. ITALIA - ISTRUZIONI SULLA PRIVACY

Come noto, dal giorno **25 maggio 2018**, è entrato in vigore il nuovo regolamento generale sulla protezione dei dati (in inglese **General Data Protection Regulation**): ufficialmente è il regolamento (UE) n. 2016/679 e meglio noto con la sigla **GDPR**.

Si tratta di un regolamento dell'Unione Europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy, adottato il 27 aprile 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il 4 maggio 2016 ed entrato in vigore il 25 maggio dello stesso anno ed operativo a partire dal 25 maggio 2018.

Con questo regolamento, la Commissione europea intende rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati personali di cittadini dell'Unione europea e dei residenti nell'Unione europea, sia all'interno che all'esterno dei confini dell'Unione europea (UE).

Il testo affronta anche il tema dell'esportazione di dati personali al di fuori dell'UE e obbliga tutti i titolari del trattamento dei dati (anche con sede legale fuori dall'Unione europea) che trattano dati di residenti nell'Unione europea ad osservare e adempiere agli obblighi previsti. Gli obiettivi principali della Commissione europea nel GDPR sono quelli di restituire ai cittadini il controllo dei propri dati personali e di semplificare il contesto normativo che riguarda gli affari internazionali unificando e rendendo omogenea la normativa privacy dentro l'Unione Europea.

Dalla sua entrata in vigore, il **GDPR** ha sostituito i contenuti della direttiva sulla protezione dei dati (Direttiva 95/46/CE) e, in Italia, ha abrogato gli articoli del codice per la protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003) con esso incompatibili.

La mancata osservanza delle norme da parte delle imprese prevede delle sanzioni amministrative particolarmente significative che possono raggiungere il 4% del volume globale di affari.

**Anche l'Ordine Franciscano Secolare d'Italia, come tutte le associazioni operanti in Italia, deve sottostare a quanto disposto dal nuovo regolamento.** Pertanto, in base alla normativa vigente, è stato deciso che:

1. sia il rappresentante legale dell'OFS d'Italia ad essere il titolare dei dati (Ministro Nazionale dell'OFS d'Italia);
2. i Centri regionali e le Fraternità locali siano degli incaricati al trattamento;
3. occorre raccogliere, quanto prima, i consensi scritti al trattamento dei dati da parte di tutti coloro che fanno parte dell'Ordine siano essi professi che ammessi;
4. sia il momento dell'Ammissione quello opportuno per raccogliere i dati ed il consenso dei nuovi ingressi, a meno che i loro dati non siano già utilizzati in momenti precedenti;
5. verrà nominato dall'OFS Italia un Responsabile per la Protezione dei Dati, chiamato DPO (Data Protection Officer).

La scheda per la raccolta del consenso privacy per i professi e gli ammessi è stata appositamente predisposta da un'azienda specificamente incaricata allo scopo dal Consiglio Nazionale.

Di seguito alcune indicazioni operative utili per la compilazione e la conseguente gestione della documentazione cartacea:

- la scheda dovrà essere compilata e firmata da parte di ciascun professo e ammesso;
- una copia dell'informativa sottoscritta va consegnata al professo/ammesso;
- una copia di ciascuna informativa sottoscritta va conservata nei registri della Fraternità locale;
- una copia di ciascuna informativa sottoscritta va consegnata al Centro Regionale OFS per essere archiviata;
- l'originale di ciascuna informativa sottoscritta dovrà essere inviato al Centro Nazionale OFS d'Italia che provvederà a gestire l'archiviazione cartacea della documentazione presso un apposito Archivio nazionale.

Si precisa che la richiesta del consenso è legata al fatto che la legge impone anche a noi, in quanto associazione che registra dei dati personali, di chiedere il consenso al proprietario dei dati.

In poche parole anche utilizzando semplicemente il vecchio registro cartaceo, come abbiamo fatto fino ad ora, abbiamo comunque la necessità di avere il consenso del trattamento da parte degli interessati.

Quindi, il trattamento scaturisce dalla richiesta di ciascun fratello di far parte dell'Ordine. Paradossalmente, se qualcuno dovesse rifiutarsi di dare il proprio consenso, dovremmo cancellare i suoi dati anche dal registro cartaceo.

Per il futuro e quindi per i nuovi ingressi, dovremmo arrivare a considerare il fatto di trattare anche questi argomenti durante il periodo della formazione iniziale perché non ci dobbiamo dimenticare che oltre a rispondere alla legge del Vangelo dobbiamo rispondere anche a quella dello Stato e oggi, sempre di più, dobbiamo confrontarci anche con queste concrete problematiche.

Per coloro che desiderano approfondire le tematiche inerenti il nuovo regolamento GDPR è disponibile una presentazione preparata dalla Società di consulenza che è stata incaricata dal Consiglio Nazionale OFS d'Italia.